# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1909** — **ROMA — Giovedì, 4 marzo** — **Numero 53.**

**DIREZIONE**
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » **0.30** }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

**Parte ufficiale.**



**Parte non ufficiale.**



# PARTE UFFICIALE

## Avviso di Corte

**Sua Maestà il Re** ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, il signor HERMAN ANKER BERNHOFT, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re di Danimarca.

Roma, 4 marzo 1909.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* **89** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Vista la legge 12 febbraio 1903, n. 43 che dà esecuzione alla Convenzione internazionale del 5 marzo 1902 sul regime fiscale degli zuccheri;

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 350, che dà esecuzione all'atto addizionale alla detta Convenzione, firmato il 28 agosto 1907, e al protocollo di adesione della Russia alla Convenzione, firmato il 1° dicembre 1907;

Viste le deliberazioni adottate dalla Commissione permanente di Bruxelles nelle sedute del 4 giugno 1903 (III), 16 giugno 1903 (VIII), 19 giugno 1903 (XI), 15 ottobre 1903 (XVI), 20 ottobre 1903 (XX), 14 marzo 1904 (XXVI), 11 ottobre 1904 (XXX), 8 aprile 1905 (XXXVII), 11 dicembre 1906 (XLVIII) e 9 dicembre 1908 (LXXI);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, d'accordo col Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sugli zuccheri provenienti dall'Argentina, Brasile, Canadà, Chilì, Costarica, Danimarca, Federazione Australiana, Giappone, Messico, Nicaragua, Romania, Spagna e Unione sud-africana, saranno riscossi, oltre ai diritti di confine stabiliti dalla tariffa doganale, i diritti compensatori indicati nell'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Art. 2.

**I proventi derivanti dai diritti compensatori di cui all'art. 1, saranno introitati, come dazi doganali d'importazione, in conto del capitolo delle entrate: « Dogane e diritti marittimi ».**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

**Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.**

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LACAVA — TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella dei diritti compensatori sugli zuccheri.

| PAESI di provenienza | DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI | Diritti da riscuotere Lire per quint. |
|---|---|---|
| Argentina | Zucchero raffinato o avente un grado di polarizzazione di 96 e più | 19 90 |
| | Zucchero non raffinato o avente un grado di polarizzazione inferiore a 96 | 15 05 |
| | Zucchero candito | 10 50 |
| Brasile | Zucchero greggio | 36 — |
| | Zucchero raffinato | 35 — |
| Canadà | Zucchero raffinato | 3 63 |
| Chilì | Zucchero raffinato, in pezzi o macinato | 13 51 |
| | Zucchero bianco, in grani o macinato | 10 86 |
| | Zucchero in grani di prima produzione o *cassonade* | 6 45 |
| | Zucchero impuro (*chancaca* o *concreto*) | 5 98 |
| Costarica | Zucchero bianco | 20 50 |
| | Zucchero d'altra sorta raffinato | 15 — |
| | Id. Id. greggio | 15 25 |
| Danimarca | Zucchero greggio | 1 75 |
| | Zucchero raffinato | 3 50 |
| Federazione australiana | Zucchero greggio | 0 94 |
| | Zucchero raffinato | 5 62 |
| Giappone | Zucchero raffinato candito | 2 61 |
| Messico | Zucchero greggio e raffinato | 3 — |
| Nicaragua | Zucchero greggio | 34 75 |
| | Zucchero raffinato | 34 50 |
| Romania | Zucchero greggio | 15 25 |
| | Zucchero raffinato | 20 — |
| Spagna | Zucchero greggio e raffinato | 22 — |
| Unione doganale Sud africana | Zucchero greggio | 2 05 |
| | Zucchero raffinato | 3 89 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle finanze*
LACAVA.

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 16 luglio 1908, col quale venne indetto un concorso per esame a n. 80 posti di volontario demaniale;

Visti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

**Determina:**

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del detto concorso:

Celeste dott. Giuseppe di Michele, punti 165 su 200 — Coppini Cesare di Zaira, id. 152.25 — Bersano dott. Paolo fu Camillo, id. 150.50 — Trombini dott. Raffaele di Giseppe, id. 150.50 — Gioannini dottor Ludovico fu Cesare, id. 149.25 — Verrotti dott. Arturo fu Emilio, id. 149 — Ferraro Pietro di Mario, id. 147.50 — Ponte dott. Francesco di Giuseppe, id. 146.25.

Nenci dott. Giulio di Francesco, punti 145.75 — Mazzone dott. Giacomo di Giuseppe, id. 145 — Lombardo Umberto fu Luciano, id. 142.50 — Masi Augusto di Luigi, id. 141.50 — Serrano Beniamino di Giuseppe, id. 141.25 — Capomazza dott. Amedeo di Francesco, id. 140.25 — Gallotti Antonio di Giovanni, id. 139.50 — Battizzocco Luigi di Guido, id. 138.25 — Buonanoma Giuseppe di Edmondo, id. 138.25 — Mannazzu dott. Salvatore di Antonio, id. 137.50 — Garofano dott. Ernesto di Gaetano, id. 137.50 — Marracino dott. Guido di Nicola, id. 137 — Livatino Salvatore fu Rosario, id. 137 — Trombetti Aristide di Francesco, id. 136.75 — Foglino dott. Maurizio di Giuseppe, id. 136.25 — Santini Giuseppe fu Mazzingo, id. 136 — Genovesi Angelo di Annibale, id. 135.75 — Mastrosimone dott. Nicola di Giuseppe, id. 135.50 — Guidetti Federico di Raffaele, id. 135 — Segrè Guido di Alfredo, id. 134.75 — Vitale dott. Francesco fu Giovanni, id. 134.50.

Colzi Antonio fu Luigi, punti 133.75 — Belforti Alessandro di Adolfo, id. 133.50 — Gatti Mario Emilio di Filippo, id. 133.50 — Scalise Salvatore di Angelo, id. 133.25 — Sposito Rosario di Giuseppe, id. 133.25 — Fiorentino dott. Giuseppe di Gennaro, id. 133 — Morello Michelangelo di Ferdinando, id. 132.75 — Croff Carlo fu Emilio, id. 132.75 — Garino dott. Vittorio fu Eugenio, id. 132.25 — Spena Francesco di Vincenzo, id. 132.25 — Ardovino Angelo di Paolo, id. 132 — Pacces Angelo di Vincenzo, id. 132 — Maira Antonio di Vincenzo, id. 132 — Laurora Antonio di Domenico, id. 131.50 — Leonardi Elio di Antonio, id. 131.50 — Zaccaria Ernesto di Giuseppe, id. 131 — Padolecchia Tommaso di Ignazio, id. 130.50 — Gallo Ettore fu Vincenzo, id. 130 — Mazzuolo Achille di Francesco, id. 130 — Masneri Angelo fu Zaccaria, id. 130 — Pacchierini dott. Vittorino di Agostino, id. 129.75.

Longo Antonio di Vincenzo, punti 129.75 — Gentile Ugo di Tommaso, id. 129.50 — Acquaroni Biagio di Achille, id. 129.50 — Dell'Isola dott. Giuseppe di Pantaleone, id. 129.25 — Panebianco Agatino di Giuseppe, 129.25 — Borruso Antonio di Vito, id. 129.25 — Orlando Ambrogio fu Costantino, id. 129 — Venafro Cesare fu Vincenzo, id. 129 — Mensitieri dott. Gennaro di Giovanni, id. 128.75 — Mastrangelo Alfonso fu Gennaro, id. 128.75 — Lama Federico di Eduardo, id. 128.50 — Armando dott. Renzo fu Lorenzo, id. 128 — Ciccotti Giuseppe di Luigi, id. 127.75 — Pulina dott. Ermes di Giuseppe, id. 127.50 — Pozzi Giuseppe di Carlo, id. 127.50 — Max Ernesto Mario di Adriano, id. 127.50 — Frassetti dott. Raffaele di Giuseppe, id. 127.25 — Miele Francesco fu Aniello, id. 127.25 — Visconti dott. Luigi fu Pietro, id. 126.75 — Pugliese Vito di Domenico, id. 126.75 — Lancieri dott. Antonio di Angelo, id. 126.50.

Musumeci Francesco Paolo di Primo, punti 126.50 — Porrino Lorenzo fu Alfonso, id. 126.50 — Gargiulo Alfonso di Carlo, id. 126.25 — Rossi dott. Ugo di Roberto, id. 126 — Micolano Tommaso di Gioacchino, id. 126 — Rigo Alessandro di Ernesto, id. 126 — Armani Armando di Ascanio, id. 126 — Antinolfi Mariano di Vincenzo, id. 125.75 — Sforza dott. Annibale di Ignazio, id. 125.50.

Roma, il 6 gennaio 1909.

*Il ministro*
LACAVA.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Trigona principe di Sant'Elia duca di Gela cav. Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 21 gennaio 1909:

Soggiu Antonio, capitano medico in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità provenienti dal servizio dal 1° dicembre 1908.

*Corpo di Commissariato militare.*

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

I seguenti tenenti, i quali hanno compiuto con successo il corso speciale di commissariato, sono nominati capitani Ccommissari con decorrenza, per l'anzianità e per gli assegni, dal 1° gennaio 1909:
Magnani Riccardo (corpo contabile) — Stiatti Giulio (id.) — Coen Laudadio (arma di fanteria) — Vallesi Goffredo (corpo contabile).

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 7 gennaio 1909:

Tenenti contabili promossi capitani contabili, con anzianità 31 dicembre 1908:
Isidoro Romolo — Veneroni Giovanni.

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

Tonizzo Federico, tenente contabile, collocato in posizione ausiliaria dal 30 gennaio 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

*Personale della giustizia militare.*

Con R. decreto del 28 gennaio 1909:

Spaziani comm. Antonio, primo presidente di Corte d'appello, esonerato dalla carica di giudice presso il tribunale supremo di guerra e marina a datare dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

Berio cav. Felice, sostituto avvocato fiscale di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata per la durata di un anno, a decorrere dal 1° febbraio 1909, con l'annuo assegno di L. 1750.

*Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.*

Con R. decreto del 31 gennaio 1909:

I seguenti ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore:

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Cova Giuliano.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Baricalla Urbano — Viviani Giovanni — Genocchi Achille.

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 14 gennaio 1909:

Paolucci cav. Doria, tenente colonnello fanteria trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Sulmona.

## CORTE DEI CONTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con decreto Ministeriale del 3 dicembre 1908:

Amato Gennaro, volontario, è collocato in aspettativa a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1908.

Con decreto Presidenziale dell'11 dicembre 1908:

Battaglini Alfredo — Turchetti Giuseppe, sono nominati inservienti nel personale subalterno della Corte dei conti, a decorrere dal 1° gennaio 1909.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Ai signori Gregori Luigi, Porcu Pietro e Cavallucci Enrico, già ufficiali d'ordine di 2ª classe nelle Amministrazioni militari, con l'annuo stipendio di L. 1800, stati nominati applicati di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti a L. 1500 coi Reali decreti 17 ottobre 1907, 16 febbraio 1908 e 26 aprile 1908, a decorrere rispettivamente dal 1° novembre 1907, 1° marzo 1908 e 1° maggio 1908, è concesso l'assegno annuo *ad personam* di L. 300, per ciascuno, a far tempo dalle decorrenze suindicate.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del Debito pubblico**

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 378,496 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,265,233 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 1905, al nome di Forti *Meriam* o *Maria* di Cesare, nubile, domiciliata in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forti *Elisa-Jenny-Maria* di Cesare, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè nn. 246,063 e 481,880 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,045,621 e 1,387,267 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 63.75 e 75 al nome di Luchino *Matilde* fu Giovanni, moglie di *Borio* Giuseppe, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dei richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Luchino *Clotilde* fu Giovanni, moglie di *Bosio* Giuseppe, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno slate notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè n. 464,970 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 1,369,582 del soppresso consolidato 5 0[0, per L. 22.50 al nome di Bertarione-Ravarossa *Battista* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Carema (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministsazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertarione-Ravarossa *Giovanni Battista* di Pietro, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 468,175 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,372,961 del già consolidato 5 0[0), per L. 7.50, al nome di Scher *Augusto* fu Stefano, minore, sotto la patria potestà della madre Dogliani Eugenia fu Carlo Giacinto, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scher *Antonio* fu Stefano, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (3ª *pubblicazione*).

La signora Zaccheo Delfina fu Vittore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 465 ordinale, statale rilasciata della sede dalla Banca d'Italia di Torino, in data 12 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 375 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Zaccheo Delfina fu Vittore, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

Il signor Cottini Luigi fu Maurizio ha denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 2680 e n. 2681 stategli rilasciate dalla succursale della Banca d'Italia in Novara in data 2 luglio 1907, in seguito alla presentazione di 5 cartelle al portatore della rendita complessiva di lire cinquantacinque cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907 per la conversione al 3 3[4-3 1[2 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cottini predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione delle predette ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, il 3 marzo 1909.

*Il direttore generale*
MORTARA.

**Direzione generale del tesoro** *(Divisione portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo, in L. 100.51.

## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

*3 marzo 1909.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 103.74 43 | 101.87 43 | 103.10 38 |
| 3 1/2 % *netto* .... | 103.20 00 | 101.45 00 | 102.60 11 |
| 3 % *lordo* ....... | 72.22 92 | 71.02 92 | 71.21 43 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

**Determina quanto segue:**

Il decreto Ministeriale del 5 gennaio 1909, col quale era bandito un esame di concorso per cinque posti di addetto di legazione e per sedici posti di addetto consolare, è revocato.

Roma, 26 febbraio 1909.

*Il ministro*
TITTONI.

2

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Come viene telegrafato da Belgrado, il ministro di Russia fece ieri l'altro l'annunciato passo presso il Governo serbo per indurlo a desistere dalla domanda di compensi territoriali e dall'autonomia da accordarsi alla Bosnia ed all'Erzegovina.

Il passo della Russia venne appoggiato dai rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia. Si

aspetta ora la decisione della Serbia e si spera che sia favorevole.

In proposito, un dispaccio da Belgrado, 3, dice:

« Il Gabinetto Novakovic è animato da sentimenti pacifici, e la sua autorità è abbastanza grande nel paese per fare accettare la risoluzione che avrà preso ».

Le informazioni che giungono da Londra sono in questo senso e la stessa *Correspondenz Bureau* di Vienna, che in un primo telegramma, giunto ieri sera, diceva che la Serbia respingeva i consigli della Russia, in un secondo dispaccio da Belgrado, 3, ha modificato la sua opinione e dice:

« Nei circoli competenti si dichiara che il Governo serbo ha consegnato oggi la sua risposta alle questioni poste ieri dal ministro di Russia a nome del suo Governo. Nello stesso tempo si dichiara che per ora non sono state fatte, nè possono essere fatte comunicazioni per il pubblico sul contenuto di quelle questioni, nè sulla risposta della Serbia.

« Si può soltanto assicurare che il Governo serbo non insiste categoricamente sulle note rivendicazioni, nè le ha ritirate definitivamente. La verità sta fra le due versioni.

« Informazioni più particolareggiate potranno essere date soltanto dopo che sarà conosciuta la risposta della Russia ».

Con altro dispaccio spiega tale pacifica attitudine e dice che a Belgrado circa la questione della rinuncia da parte della Serbia delle rivendicazioni territoriali nei circoli parlamentari si dichiara che la rinuncia completa di tali rivendicazioni da parte del Governo serbo è esclusa, perchè la Scupcina non ha autorizzato nessun gabinetto a farla.

Si crede piuttosto che il Governo serbo mantenga in massima le rivendicazioni dei compensi territoriali ed abbia precisato il suo punto di vista di fronte alla Russia nel senso che la Serbia potrebbe abbandonare quelle rivendicazioni soltanto alla condizione che le grandi Potenze garantiscano l'indipendenza politica ed economica della Serbia.

I circoli politici sono quindi in attesa di conoscere con precisione la risposta della Serbia alla Russia e si crede che in giornata o domani si uscirà dal dubbio.

***

Il nuovo atteggiamento dell'Austria per risolvere il conflitto austro-serbo con trattative dirette fra i due Governi e senza curarsi delle potenze è aspramente commentato e combattuto dai principali giornali europei.

Il *Temps* non osa ancora credere che l'Austria sia animata veramente da uno spirito di intransigenza assoluta, ma dice che in tal caso il suo contegno non avrebbe alcuna giustificazione.

« Fortunatamente – aggiunge il *Temps* – non si tratta che di articoli di giornali che non impegnano il Governo austriaco. Ma lo stato d'animo rivelato da questi articoli è abbastanza inquietante perchè sia necessario segnalarne subito il pericolo. L'Austria ha sempre affermato di essere pacifica; ora è giunto il momento per essa di dimostrare la sua sincerità.

« Un giornale ufficioso austriaco pretende che i negoziati colla Serbia sono un affare interno dell'Impero austro-ungarico. Se il giornale ufficioso vuol dire che l'Europa non deve immischiarsene, esso dimentica che una questione la quale può provocare una guerra fra cinque grandi potenze non può essere puramente interna.

« Per la stessa ragione che abbiamo biasimata una parte delle rivendicazioni serbe, dobbiamo ora biasimare apertamente gli articoli apparsi stamane nei giornali viennesi e che non sono accettabili, nè nella sostanza, nè nella forma. Essi rispondono troppo male agli sforzi che si stanno facendo attualmente a Belgrado.

« Le potenze, e specialmente la Russia, hanno dato all' Austria una prova di buon volere che sinora non è stata contraccambiata. Le potenze hanno compiuto il loro dovere. Noi speriamo che il Governo austriaco compirà il proprio, che sarà più prudente della sua stampa e che comprenderà come al punto in cui sono giunte oggi le cose, l'Austria sia responsabile della pace europea ».

La autorevole *Gazzetta di Francoforte* si unisce al *Berliner Tageblatt* nel biasimare la pretesa austriaca, e scrive:

« Dire che la questione dei compensi economici da dare alla Serbia è una questione interna austriaca è una rodomontata. Se tale fosse veramente l'opinione del Governo austriaco, quei signori di Vienna dovrebbero anche convenire in questo concetto, cioè che anche le conseguenze possibili di un mancato accordo dovrebbero essere considerate come questioni interne dell'Austria. Altrimenti ciò costituirebbe una mancanza di riguardo verso l'alleata Germania.

« Francamente ormai sembra giunta l'ora che anche il Governo germanico insista presso l'amica Austria, affinchè dimostri su basi certe che essa ha una sincera volontà di porre fine ai suoi contrasti con la Serbia ».

Innanzi al biasimo della stampa europea, il *Fremdenblatt*, come ci comunica un dispaccio odierno da Vienna, cerca di moderare la pretesa austriaca e scrive ufficiosamente:

« La via da prendere nella questione serba ci è chiaramente tracciata, e, nel prenderla, vogliamo soltanto attirare l'attenzione dell'opinione pubblica europea su due punti.

« Nella questione della Bosnia si tratta dei diritti dei firmatari emananti da un trattato, col fatto che il loro stato rende loro possibile di precisare il proprio punto di vista.

« Nel caso della Serbia si tratta di un assurdo tentativo di realizzare le agitazioni panserbe e di attentare all'integrità della Monarchia. Si tratta di una questione che riguarda soltanto noi e la Serbia, noi che esercitiamo il diritto di esistenza dello Stato, non sottoposto a discussioni internazionali, e la Serbia, la quale ha pretese che siamo obbligati a respingere.

« Nel senso del nostro diritto abbiamo agito finora con pazienza e vogliamo anzitutto non allontanarci da questa linea di condotta. Desideriamo di non umiliare la Serbia, nè vogliamo (per così dire) passarle sul corpo. Non vogliamo estorcere la sua decisione. Lasciamo piuttosto alla Serbia il tempo di deliberare ed abbiamo ancora sempre speranza che la Serbia impiegherà questo tempo per preparare rapporti normali colla Monarchia vicina.

« Un secondo errore diffuso nella stampa internazionale riguarda la questione delle concessioni economiche. Vogliamo accordare concessioni, ma non per dare alla Serbia un compenso che le dovremmo, ma perchè è nostro interesse che la Serbia si sviluppi economicamente ed acquisti la convinzione che non vogliamo opporci al suo sviluppo.

« L'opinione pubblica europea non deve perdere di vista che si tratta di diritti di sovranità dell'Austria e su cui essa può decidere sovranamente. L'intervento di terze potenze sarebbe già escluso per questo motivo, che non esiste alcun diritto che possa essere la

base di tale modo di agire. In nessun caso la Monarchia può essere costretta a concessioni che non vuole o non è in condizioni di accordare ».

***

Si scrive dall'Havana che il progetto di legge presentato alla Camera dei deputati cubani, interdicente agli stranieri d'acquistare proprietà a Cuba, ha prodotto cattivo effetto all'estero e nel paese medesimo.

Il giornale la *Lucha* fa notare che questo progetto è incompatibile con gli interessi vitali dell'isola di Cuba, in cui - dice quest'organo - non vi è di cubano che il Governo.

Infatti, economicamente l'isola è nelle mani degli stranieri. La *Lucha* valuta a due miliardi e mezzo i capitali americani a Cuba, a due miliardi i capitali inglesi, ed egualmente i capitali spagnuoli; infine a cinque cento milioni di lire i capitali francesi e ad una cifra equivalente i capitali germanici situati nell'isola.

L'articolo 1° del progetto dice che solo i cubani d'origine o naturalizzati potranno acquistare proprietà a Cuba; l'articolo 2° sospende qualunque transazione attualmente in corso, tendente al trasferimento di proprietà a stranieri.

Il progetto non ha, d'altronde, effetto retroattivo.

Un'opposizione seria si disegna contro questa iniziativa legislativa, che non può essere che perniciosissima per Cuba. Essa fa più male alla giovane Repubblica che tutte le false voci sparse per gl'intrighi annessionisti. Essa minaccia interessi considerevoli e potenti, e il presidente Gomez sarebbe risoluto, se per caso questa pericolosa proposta di legge fosse votata, ad opporvi il suo veto.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri in privata udienza il chiaro scrittore, cav. Onorato Roux, che le fece omaggio di una propria pubblicazione « Infanzia e giovinezza di illustri italiani contemporanei ».

L'Augusta Signora gradì il pregiato lavoro e s'intrattenne a conversare di cose letterarie mostrandosene assai competente, specie per quanto riguarda gli scrittori italiani d'oggidì; e complimentando il cav. Roux per la sua opera letteraria educatrice, nella quale ha digià acquistato alte benemerenze.

**Cortesie internazionali.** — L'addetto militare all'Ambasciata italiana a Madrid, maggiore Porta, ha consegnato ieri mattina, nella caserma Maria Cristina, le insegne di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro conferite dal Re d'Italia al colonnello portabandiera del reggimento Savoia, che rese gli onori durante il servizio divino in suffragio delle vittime del terremoto di Sicilia e di Calabria.

Sono stati pronunciati discorsi di simpatia e di ringraziamento.

Alla cerimonia ha seguito un *lunch.*

**Istituto nazionale per l'educazione fisica.** — L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, sedente in Roma, sempre sollecito nel dare impulso a quanto rispecchia le sue nobili e patriottiche finalità, sta elaborando un piano per organizzare e diffondere tra noi lo studio del Jiut-Jitsu (lotta giapponese), come ed anche più che nol sia in altri paesi.

A tale intento avendo invocato l'appoggio e il concorso dei Ministeri competenti, S. E. Mirabello, ministro della marina, rispondeva con una nobilissima lettera, plaudendo alla geniale iniziativa dell'Istituto, e dirigendo ai comandanti della R. marina, nonchè agli addetti navali all'estero una speciale circolare affinchè siano fatti sollecitamente pervenire all'Istituto i programmi, gli statuti, i regolamenti e le norme in genere che governano le scuole e i corsi di Jiut-Jitsu nella nazione dove ogni singolo comandante od ogni addetto si trova.

**Per i danneggiati dal terremoto.** — Ieri si è adunata alla Consulta, sotto la presidenza del comm. Stringher in assenza del sindaco comm. Nathan ancora indisposto, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso.

La Commissione ha deliberato sopra 461 domande per sussidi scolastici, ha accordato per 408 un assegno mensile continuativo a tutto luglio p. v., per 32 un sussidio per una volta tanto e ne ha respinte 21 perchè non giustificate dalle condizioni economiche dei richiedenti.

Ha quindi deliberato numerose erogazioni per sussidi ed ha assegnato parecchie somme per soccorsi ai profughi fra cui centomila lire al prefetto di Catania per provvedere ai profughi di quella città.

Ha inoltre deliberato l'invio di materiale da soccorso in varie località della zona devastata dal terremoto ed ha provveduto su numerose richieste di enti o di autorità.

*** La sottoscrizione della Croce Rossa svizzera ha prodotto fino al 2 marzo 514,234 franchi, dei quali restano disponibili 380,000.

Detta somma sarà impiegata, d'accordo col Governo italiano, nella costruzione di casette in legno in stile svizzero, che saranno costruite in vari punti della Calabria e della Sicilia.

**Nello stretto di Messina.** — Un rapporto giunto al Ministero della R. marina informa circa la campagna della nave dello Stato che aveva a bordo gli ingegneri e gli operai incaricati di verificare lo stato dei cavi telegrafici e telefonici dello stretto di Messina dopo il terremoto, per ripararli o rimetterli nuovi:

I cavi tra il continente e l'isola sono sette. Tutti subirono gravi danni, ma tutti, meno uno, poterono essere riparati. Un cavo, quello collocato nella parte più orientale dello stretto, verso capo Gallico, era in tali condizioni che dovette essere abbandonato.

Il mare nello stretto ha una profondità media di cinquecento metri. Durante il cataclisma il sottosuolo ha subito tali variazioni che il cavo rimase così profondamente coperto sotto le arene, che tutte le potenti macchine della nave messe in azione non riuscirono a liberarlo e trarlo fuori, onde fu che il cavo venne abbandonato.

È degno di nota il fatto che i cavi estratti per le riparazioni e le sostituzioni presentavano segni di bruciacchiature. Il che confermerebbe l'ipotesi che la causa del disastro siculo-calabrese debba ricercarsi nelle esplosioni di vulcani sottomarini, piuttosto che in movimenti tectonici.

Durante la campagna pei cavi, furono raccolte parecchie altre interessanti osservazioni di carattere scientifico, le quali sono state comunicate alla Commissione geologica che ha incarico di riferire sul terremoto.

La direzione della campagna pei cavi era affidata per lo Stato al comm. ing. Brunelli, ispettore generale al Ministero delle poste, e per la ditta Pirelli all'ing. Jona.

I cavi riparati provenivano dalla ditta Pirelli e dalla Eastern Company.

**Ospizi marini.** — Le iscrizioni dei fanciulli poveri, scrofolosi o rachitici per l'ammissione alla cura dei bagni marini nell'Ospizio in Anzio, saranno fatte in tutti i giorni non festivi dall'8 a tutto il giorno 15 marzo, nei luoghi sottoindicati, dalle ore 15 (3 pom.), alle 18 (6 pom.), in seguito a domanda verbale dei genitori o di chi ha la custodia dei fanciulli.

*a*) Per i fanciulli dimoranti a Roma le iscrizioni saranno fatte, nei giorni ed alle ore suindicate, negli ambulatori dei seguenti ospedali:

Sant'Antonio, piazza Santa Maria Maggiore - Santa Maria della Consolazione, via delle Grazie, n. 5 — San Giacomo in Augusta, via di Ripetta, n. 45.

*b*) Per i fanciulli dimoranti negli altri Comuni della Provincia le iscrizioni saranno fatte nel medesimo periodo presso le rispettive segreterie comunali, a cura delle quali gli elenchi degli iscritti dovranno essere trasmessi all'Opera pia in Roma, via Ripetta n. 90, non più tardi del 31 marzo corrente improrogabilmente.

**Per il commercio degli ortaggi e delle frutta.** — In non pochi luoghi la produzione degli ortaggi e delle frutta supera di gran lunga i bisogni del consumo locale, mentre la eccedenza, che potrebbe essere venduta altrove con profitto del produttore o del consumatore rimane spesso inutilizzata o va perduta.

Si presenta perciò degno il problema della ricerca dei mezzi più efficaci ad equilibrare il mercato.

A tale scopo il Ministero di agricoltura, ha interessato i sindaci ad accertare quando e in quali regioni si producono le varie specie di ortaggi e di frutta, e se, dopo provveduto al consumo locale, rimanga ancora una eccedenza disponibile.

Per tutti gli ortaggi e frutti, si chieggono le seguenti informazioni:

*a*) In quale epoca dell'anno si verifica la produzione normale e in quale periodo di tempo si hanno le primizie?

*b*) La produzione del territorio del Comune è assorbita tutta dal consumo locale od è in eccedenza?

*c*) L'eccedenza della produzione, è spedita a mercati di altri circondari?

In caso affermativo, indicare quali sono questi circondari.

*d*) L'eccedenza del prodotto sul consumo locale, si esporta all'estero?

In caso affermativo, indicare in quali Stati si esporta.

*e*) Con quali mezzi si provvede al trasporto della eccedenza dal luogo di produzione al mercato di vendita.

**Nelle riviste.** — La splendida rivista internazionale: *La fotografia artistica*, che esce a Torino, ha pubblicato un numero « unico e massimo » veramente ammirabile tanto sotto il rapporto artistico che sotto quello filantropico.

Esso contiene numerosi articoli scientifici e letterari di Salvatore Farina, Antonio Fogazzaro, Paola Lombroso e molti altri valenti scrittori, oltre 40 *clichés* riproducenti Messina e Reggio prima e dopo il disastro, nonchè tre artistiche tavole fuori testo, il tutto su carta di lusso con elegante copertina, di modo che l'assieme presenta una vera ed artistica opera d'arte.

Il fascicolo è posto in vendita al prezzo di L. 2 ed il provento sarà devoluto a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

**Marina militare.** — La R. nave *Vesuvio* è partita da Mahè per Zanzibar il 2 corrente.

**Marina mercantile.** — L'*Argentina*, della Veloce, è partito da Rio Janeiro per Genova; da Marsiglia ha proseguito per l'America centrale il *Città di Milano* della stessa società.

## ESTERO.

**Nuove industrie in Turchia.** — Il console generale del Belgio a Smirne informa che ivi sono attualmente in via di studio e di attuazione progetti per la creazione di fabbriche di carta da imballaggi, di carta di paglia, di fiammiferi, di birra e di tessuti.

Il sig. Halewych ritiene assai favorevole il momento attuale per stabilire, nella sua circoscrizione consolare, nuove industrie europee.

## TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

COSTANTINOPOLI, 3. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha incaricato il mistro degli esteri austro-ungarico, barone di Aehrenthal, di esprimere al marchese Pallavicini, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, i suoi ringraziamenti per il lieto esito dei negoziati relativi al protocollo dell'accordo austro-turco.

WASHINTON, 3. — Con 175 voti contro 172, la Camera dei rappresentanti ha respinto il progetto di legge relativo alle sovvenzioni da accordare ad alcune linee di trasporti marittimi.

TRENTO, 3. — I venticinque tiragliatori bloccati dalle valanghe son stati liberati.

LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter* è informata ufficialmente che, contrariamente al dispaccio da Belgrado ricevuto a Vienna, il Governo serbo ha ritirato la sua domanda di concessioni territoriali.

LONDRA, 3. — I giornali pubblicano una Nota ufficiale, la quale dice che la Serbia, non rifiutando affatto di seguire il consiglio delle potenze, ha ritirato le sue rivendicazioni territoriali.

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati*. — Il ministro Caillaux presenta un progetto che modifica l'imposta dei centesimi addizionali e straordinari dipartimentali e comunali.

Il progetto viene rinviato alla Commissione

Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Si approva l'insieme dell'art. 6 che fissa le diverse categorie di contribuenti.

La seduta è tolta.

NEW YORK, 3. — Otto italiani e due francesi sono periti stamani in un incendio di una casa di cinque piani. La polizia e pompieri hanno salvato numerosi inquilini per mezzo di scale e aiutandosi con le sporgenze esterne della facciata.

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Belgrado:

Ieri nel pomeriggio il ministro di Russia, Sergejew, si è recato dal ministro degli esteri, Milovanovic, e gli ha dato il consiglio amichevole di rinunziare alle pretese di compensi territoriali e della autonomia della Bosnia-Erzegovina, tali pretese non potendo contare sull'appoggio delle potenze.

Nel pomeriggio si sono pure recati dal ministro Milovanovic i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e della Italia e gli hanno dato un consiglio analogo

Il Consiglio dei ministri, riunitosi poscia sotto la presidenza del Re, ha deciso all'unanimità di rispondere che la Serbia non può ritirare le domande esposte nella nota mozione approvata dalla Scupstina. La Serbia confida sempre nella giustizia dell'Europa, ma non può rinunciare alle domande di compensi territoriali nè alla domanda della autonomia della Bosnia-Erzegovina

LONDRA, 3. — *Camera dei comuni*. — I membri del partito del lavoro continuano ad attaccare vivamente l'amministrazione per il modo col quale essa mette in esecuzione l'Atto per i disoccupati, onde toglierli alla fame, e chiedono di evitare in pratica gli abusi che renderebbero il rimedio più terribile del male.

Il ministro Churchill dice che lo sciopero è un grave sintomo permanente del sistema industriale attuale. Il Governo vuol fare tutto il possibile onde risolvere nel miglior modo il problema e spera di presentare presto alla Camera un progetto che contribuirà largamente a questa soluzione.

Keir Hardie dice che il partito del lavoro non vuole più promesse, ma chiede che il Governo dia garanzie delle sue buone disposizioni e di incoraggiamento alle società di soccorso. Bisogna incoraggiare le esperienze di miglioramento, quand'anche esse fossero costose. Deplora che si impieghi tanto denaro nelle esperienze dei dirigibili e degli aeroplani e si mostri poca simpatia verso i Comitati di soccorso di tutto il paese (Applausi sui banchi dei deputati del partito del lavoro).

Il primo ministro, Asquith, rispondendo quindi ad analoga interrogazione, dichiara che nei bilanci della guerra e della marina sono inscritti crediti affinchè le autorità militari competenti studino la questione dell'impiego degli aereostati e degli areoplani per terra e per mare in caso di guerra.

LONDRA, 3. — L'*Agenzia Reuter* all'ultim'ora conferma che i circoli bene informati assicurano che, malgrado il dispaccio da Belgrado, pubblicato a Vienna, la Serbia, secondo le ultime informazioni, accogliendo il consiglio della Russia, ritira le sue domande di compensi territoriali.

VIENNA, 3. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo che dispacci da Srebrenica informano che ieri mattina una pattuglia di gendarmi fu attaccata a fucilate in una imboscata dalla riva serba della Drina presso Zliebac. Il gendarme capo-posto rimase ucciso.

Dato l'allarme, il posto della gendarmeria rispose al fuoco. Se ne ignora il risultato.

MADRID, 5. — La *Correspondencia de Espana* raccoglie la voce che una bomba con la miccia accesa è stata trovata quasi contro le mura del palazzo reale.

Sono stati operati parecchi arresti.

ZAGABRIA, 3. — È cominciato il processo contro 53 persone implicate nel complotto pan-serbo.

Sono citati a deporre 500 testimoni.

MADRID, 4. — Il ministro dell'interno dichiara che non una bomba, ma un petardo, con involucro di carta e munito di miccia, è stato trovato non contro il muro del palazzo reale, ma nella Avenue che passa all'estremità del giardino situato dietro il palazzo stesso, e cioè a circa 500 metri di distanza da questo.

Il petardo è stato rinvenuto da un ragazzo e raccolto da un agente di polizia, avvertito dal ragazzo.

WASHINGTON, 4. — Oltre 75,000 visitatori sono giunti per assistere alla presa di possesso della presidenza da parte di Taft.

I governatori di 14 Stati e oltre 2500 marinai della flotta che hanno fatto il giro del mondo sono fra questi.

Duemila e cinquecento persone sono andate, ieri, a fare i loro saluti alla Casa Bianca.

Il presidente Roosevelt li ha accolti tutti cordialmente.

Taft ha ricevuto un numero quasi uguale di visitatori.

VIENNA, 4. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo:

Nella mattina del 2 marzo presso Glavicice furono sparati colpi di arma da fuoco dalla sponda serba contro una pattuglia dell'esercito austro-ungarico, che rispose facendo fuoco, non si sa con quale risultato.

La pattuglia austro-ungarica è rimasta illesa.

BELGRADO, 4. — Il ministro d'Austria-Ungheria, conte Forgach, è ritornato a Belgrado, dopo il suo congedo di otto giorni.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano

*3 marzo 1909*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero........... | 0°. |
| L'altezza della stazione è di metri ......... | 50.60. |
| Barometro a mezzodì...................... | 748.35. |
| Umidità relativa a mezzodì.................. | 51. |
| Vento a mezzodì........................... | S. |
| Stato del cielo a mezzodì.................. | 1/2 nuvolo. |
| Termometro centigrado .................... | massimo 12.2.<br>minimo 5.6. |
| Pioggia in 24 ore ......................... | 1.3. |

*3 marzo 1909.*

In Europa: pressione massima di 768 sull'Irlanda, minima di 740 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente risalito, fino a 9 mm. sulla Lombardia e Veneto; temperatura irregolarmente variata; venti forti del 3° quadrante sull'Italia centrale; pioggiarelle al sud ed isole.

Barometro: massimo a 755 sulla Sicilia, minimo a 749 al nord e centro.

Probabilità: venti moderati, vari al Nord, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie e neve sull'Alta Italia e centro; mare agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno e Jonio di mantenere il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO
### dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 marzo 1909.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio .. | sereno | mosso | 13 2 | 2 2 |
| Genova.......... | sereno | mosso | 10 0 | 4 5 |
| Spezia .......... | $^{3}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 11 0 | 3 6 |
| Cuneo........... | sereno | — | 8 5 | — 3 5 |
| Torino .......... | sereno | — | 6 2 | — 2 2 |
| Alessandria...... | sereno | — | 7 4 | — 4 3 |
| Novara ......... | sereno | — | 8 0 | 0 2 |
| Domodossola...... | sereno | — | 10 6 | — 6 0 |
| Pavia ......... | sereno | — | 9 8 | — 2 8 |
| Milano ........ | — | — | — | — |
| Como .......... | sereno | — | 8 8 | — 1 0 |
| Sondrio ..... .. | sereno | — | 6 6 | — 2 3 |
| Bergamo ....... | sereno | — | 7 9 | — 1 0 |
| Brescia ........ | — | — | — | — |
| Cremona ....... | sereno | — | 7 4 | — 0 8 |
| Mantova......... | sereno | — | 5 3 | — 1 4 |
| Verona ......... | sereno | — | 8 6 | — 0 2 |
| Belluno......... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 6 3 | — 1 0 |
| Udine .......... | sereno | — | 7 5 | 2 0 |
| Treviso ......... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 8 | 0 5 |
| Venezia ........ | sereno | calmo | 7 6 | 1 3 |
| Padova ......... | sereno | — | 9 2 | 0 0 |
| Rovigo .. ....... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 9 0 | 0 5 |
| Piacenza ....... | sereno | — | 7 2 | — 2 1 |
| Parma.......... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 8 4 | 0 0 |
| Reggio Emilia ... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 7 6 | 0 0 |
| Modena......... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 9 1 | — 0 3 |
| Ferrara......... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 8 2 | 1 0 |
| Bologna ........ | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 8 2 | 2 6 |
| Ravenna......... | sereno | — | 9 0 | 1 8 |
| Forlì ........... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 10 4 | 0 4 |
| Pesaro .. ...... | $^{1}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 10 8 | 4 0 |
| Ancona .. ..... | $^{3}/_{4}$ coperto | legg. mosso | 11 0 | 2 2 |
| Urbino ........ | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 6 2 | 2 3 |
| Macerata ...... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 12 0 | 3 2 |
| Ascoli Piceno ... | sereno | — | 14 0 | 6 0 |
| Perugia ...... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 8 7 | 0 0 |
| Camerino ...... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 7 8 | 1 8 |
| Lucca ........... | coperto | — | 10 1 | 6 3 |
| Pisa ........... | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 11 0 | 6 8 |
| Livorno ........ | $^{1}/_{4}$ coperto | tempestoso | 11 0 | — 0 5 |
| Firenze ........ | coperto | — | 10 6 | 3 8 |
| Arezzo ........ | coperto | — | 8 6 | 3 3 |
| Siena........... | coperto | — | 8 9 | 2 9 |
| Grosseto ....... | coperto | — | 12 0 | 2 5 |
| Roma ......... | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 14 1 | 5 6 |
| Teramo......... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 12 3 | 6 0 |
| Chieti .......... | sereno | — | 13 5 | 3 5 |
| Aquila.......... | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 7 7 | 1 0 |
| Agnone......... | sereno | — | 9 4 | 1 0 |
| Foggia ........ | coperto | — | 14 7 | 4 2 |
| Bari ........... | coperto | calmo | 17 0 | 7 8 |
| Lecce .......... | coperto | — | 15 6 | 8 0 |
| Caserta ........ | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 13 5 | 4 9 |
| Napoli ......... | $^{1}/_{2}$ coperto | legg. mosso | 12 9 | 6 1 |
| Benevento ...... | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 15 2 | 5 7 |
| Avellino ....... | $^{1}/_{2}$ coperto | — | 11 2 | 6 8 |
| Caggiano ....... | $^{3}/_{4}$ coperto | — | 12 6 | 1 6 |
| Potenza ....... | coperto | — | 8 0 | 2 2 |
| Cosenza ....... | piovoso | — | 13 5 | 7 6 |
| Tiriolo.......... | — | — | — | — |
| Reggio Calabria.. | — | — | — | — |
| Trapani ....... | — | molto agit. | — | — |
| Palermo ....... | $^{3}/_{4}$ coperto | mosso | 17 6 | 8 8 |
| Porto Empedocle. | $^{1}/_{4}$ coperto | — | 14 1 | 6 5 |
| Caltanissetta .... | — | — | — | — |
| Messina ....... | — | — | — | — |
| Catania......... | sereno | mosso | 16 0 | 9 4 |
| Siracusa ....... | — | — | — | — |
| Cagliari ....... | piovoso | legg. mosso | 12 0 | 4 0 |
| Sassari ......... | piovoso | — | 10 6 | 2 9 |

*Direttore* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*